

Sveglia

MARZO - N.14

ANNO III 1976

Periodico del Circolo Culturale di Mola

La comunità

DALLA LETTERA DI UN NOSTRO LETTORE

E' da quando sono arrivato a N.Y. che mi chiedo: dove e' la nostra comunita'? Dove sono, chi sono i nostri connazionali?

Si e' tanto disuniti, che non riesco ancora a farmi un concetto di cosa sia stata capace di realizzare, quella comunita' di gente, giunta dall'Italia sin dall'inizio del secolo. Eppure siamo in tanti, affermiamo di essere intelligenti, colti, dotti, orgogliosi ecc., invece di usare tutte queste qualita' per il benessere comune, sfruttiamo il tutto per di struggere cio' che un altro italiano, o qualche piccola comunita' tenti di fare. Forse in una sola cosa siamo uniti, nell'odio, nell'invidia e nella gelosia. Si! Perche' nascondere ancora che si e' gelosi di un nostro amico o parente, il quale sia riuscito (non senza sacrificio) a farsi un nome o abbia raggiunto una tale posizione economica da poter vivere tranquillo. Allora, usualmente, c'e' sempre qualcuno, che corroso dall'invidia, tentera' di rovinare tutto.

Non riuscendo ancora a capire che aiutando loro aiuteremo noi stessi, al contrario ci autodistruggeremo (cio' che usualmente accade).

Il perche' di tutto questo e' un po' difficile da spiegare, potremmo pero' tentare di avvicinarci al motivo, tornando un po' indietro nel tempo, e soffermarci al periodo del dopo guerra, che non potendo trovare lavoro nella nostra Italia, tentavano qui negli Stati Uniti. Arrivati qui in questa terra, non cercavano altro che un lavoro, per portare la pagnotta a casa, quindi ognuno pensava per se'.

Non vedo il motivo per cui debba sussistere ancor oggi questo stato di cose.

Altre comunita' di emigranti, hanno avuto i nostri stessi problemi, pero' a differenza nostra, sono riusciti a superarli e ha formare quell'unione che oggi gli da un potere eccezionale, un potere di sopraffarci.

I pochi che ancor oggi emigrano, illudendosi che arrivando a N.Y., trovino i loro connazionali pronti ad aiutarli nell'inserimento di questa grande metropoli, invece, rimangono delusi, e molti tornano dopo appena pochi mesi nella "loro" e "nostra" terra d'origine: L'Italia.

Considerando che, abbiamo la fortuna di avere tra i tanti molesi stabiliti a N.Y., (tanto per restringerli alla sola Mola), gente che si

(continua a pag. 9)

“La Sveglia”

Ultimo Numero

Giornale di Giovani Cattolici Molesi

ANNO XIII - N. 11-12 Novembre-Dicembre 1975

SCONCERTATI per questo titolo apparso sulla prima pagina del giornale "LA SVEGLIA" riportiamo per intero l'ULTIMO articolo pubblicato dal giornale stesso, scritto dal direttore VITTORIO CAPOTORTO che vuole in un certo senso spiegare il perche' si e' arrivati dopo anni di sacrifici all'ULTIMO NUMERO.

PERCHE'

La Sveglia chiude i battenti, dopo ben 14 anni di attivita'.

Forse oggi la notizia in se' non fa scalpore; da mesi ormai circolano voci sulla crisi del giornale, ed ognuno ha fatto le piu' diverse congetture, ha tratto personali conclusioni, ha motivato a suo piacimento questa decisione che indubbiamente lascia un segno nella vita politica della nostra citta'. Rimane pero' la curiosita' morbosa dei piu', di sapere i "perche'" di un avvenimento che ha quasi assunto il sapore di un trilinguaggio di successo; la brava ed operosa gente molese, addetta o meno ai lavori, sembra essere in attesa dei risultati di una corsa con scommesse.

Ebbene cercheremo di non deludere le aspettative dei nostri compaesani, faremo loro vivere fino in fondo quel ruolo apatico, permissivo, accondiscendente, di chi insomma preferisce sempre stare alla finestra per non comprometersi, per criticare e non rischiare, ruolo che permesso a tutta la collettivita' cittadina di fare ben pochi passi in avanti sul piano sociale e politico, vista la giunta che si e' formata a Mola dopo il voto del 15 giugno, che aveva dato ben altre indicazioni ma diremo anche qualcos'altro.

E procediamo per gradi.

La Sveglia chiude per volonta' di una parte della redazione, che ha imposto al resto la decisione, che senza dubbio e' stata sofferta e dolorosa per tutti. Le ragioni possono essere le varie: stanchezza, disimpegno, perdita di contatto con la massa, scomparsa di un'identita' cattolica originaria, pericolo di eccessiva omogeneizzazione del gruppo. Ci sono varie motivazioni da mettere in cantiere, che pero' non cambiano l'obiettivo risultato delle valutazioni, al di la' di un volere parziale o totale dei redattori: il giornale scompare

con questo numero ed auspichiamo che dalle sue ceneri calde sorga un nuovo mezzo di comunicazione, un nuovo strumento politico di analisi, dibattito, proposta.

Facciamo quindi alle "quattro parole" che vogliamo dire ai molesi tutti.

In questi suoi anni di vita "La Sveglia" ha avuto alti e bassi, consensi ed accuse, ma e' andata sempre crescendo nel suo essere democratica ed antifascista; le sue scelte sono sempre state in favore degli sfruttati, degli emarginati, dei disoccupati dei poveri; le sue dichiarazioni hanno sempre teso a colpire i padroni in ogni campo, sviluppando una tematica varia, con un linguaggio diverso, ma sempre in sintonia con la sua chiara linea politica di sinistra.

Ebbene questa volonta' politica il piu' delle volte non e' riuscita a sensibilizzare la maggioranza dei molesi, indipendentemente dalla validita' delle tesi esposte. E tutto questo perche' spesso ha trionfato nel paese l'egoismo, l'arrivismo, il clientelismo, l'ansia di realizzare il piu' possibile per se' stessi, la propria famiglia, a danno della comunita'.

In questo modo si sono osannati certi interventi, quando la loro efficacia non agiva entro il proprio campo d'azione o colpiva l'avversario di turno, mentre si crucifiggeva il giornale, magari minacciando di disdire l'abbonamento, quando avveniva il contrario; ma sempre con una forma di incidenza che si fermava al massimo ad una dichiarazione verbale nell'orecchio di un amico o facendo quattro chiacchiere in piazza, nei circoli.

Nei momenti in cui c'era da pesare sulle scelte dell'amministrazione Comunale si e' creato il vuoto intorno a quelle forze politiche democratiche, primo fra tutti il P.C.I., che

(continua in ultima pagina)



Le elezioni.

Come annunciato nel numero precedente, siamo in grado di comunicarvi i nomi dei dirigenti eletti per l'anno 1976, finalmente bisogna ammettere, si e' raggiunto l'accordo.

Quest'anno il quadro dirigenti e' del tutto cambiato, infatti nessuno dell'esecutivo uscente si e' ripresentato candidato per una qualsiasi carica. E' stato ridotto anche il numero di coloro che devono dirigere il Circolo, da 7 si e' scesi a 5, ma si e' in 4; non voglio prolungarmi oltre con questo gioco di numeri, veniamo quindi alle spiegazioni piu' dettagliate, che personalmente penso molti vorrebbero sapere.

In una precedente riunione generale del Circolo Culturale di Mola, si decide di ridurre il direttivo di 2 persone portando di conseguenza a 5, viene eliminato il Direttore del teatro, il Direttore sociale e il Direttore del giornale. Essendo pero' queste attivita' tuttora attive nel nostro Circolo, si affida al I vice Presidente tutte le attivita' sociali e ricreative e al II vice Presidente le attivita' riguardanti il giornale, i lavori teatrali sono stati per il momento sospesi.

Il giorno stabilito per le elezioni si nota la mancanza di un candidato per la carica di II vice Presidente (direttore dell'IDEA), si passa comunque alle votazioni e i seguenti candidati vengono eletti.

CAMPANILE LEONARDO Presidente
BATTISTA GIUSEPPE I vice Presidente
GASSI FRANCO Segretario
FRANZESE GIACOMO Tesoriere
Rimane pero' vacante la quinta carica e il nuovo direttivo viene incaricato di provvedere a questa mancanza.
DOMENICA 11 Gennaio 1976

No, non e' una data storica, ma non meno importante, infatti l'esecutivo entrato in carica da appena 11 giorni, decide, dopo aver consultato l'ex Direttore del giornale e coloro che facevano parte della redazione, di assumersi la responsabilita' della pubblicazione dell'IDEA, facendo diventare il Presidente del Circolo Culturale di Mola CAMPANILE LEONARDO responsabile del giornale.
DOMENICA 7 Marzo 1976

Il direttivo espone ai soci la decisione di ridurre il numero di uscita del giornale a 4 in un anno, sperando cosi' di far fronte alle tante spese e problemi che il giornale stesso porta.

Questo editoriale, che non e' altro che la sintesi di cio' che e' accaduto in poco piu' di tre mesi nell'ambito del nostro club, pone spontaneamente la domanda: "Riuscira' il Circolo Culturale a superare questa crisi, e continuare a tirare avanti" la risposta viene dal Presidente del Circolo il quale dice: "Se non fossi coscientemente convinto che questo Circolo potesse non solo risollevarsi ma raggiungere mete mai raggiunte prima d'ora, non mi sarei presentato per la

presidenza. Naturalmente la strada da percorrere e' dura e insidiosa, sara' necessario lottare, sacrificarci, ebbene tutta la vita e' una lotta, tutta la vita e' un sacrificio, cercheremo di farci coraggio e sforzarci di fare del nostro meglio per aiutare la comunita' italiana. E' necessario pero' convincersi di essere degli esseri umani e non dei SUPERMAN, non ci si deve assolutamente accavallarsi di impegni che non potrebbero essere portati a termine".

In queste parole pronunciate dal nostro Presidente, possiamo benissimo dedurre cio' che ha indotto il direttivo a ridurre l'uscita dell'IDEA da 8 a 4 in un anno.

Per concludere vorrei ringraziare tutti coloro che con la loro generosa collaborazione fanno si che questo giornale continui a vivere.

OFFERTE

Table listing names and prices for various items like Affatati Luigi, Balzano Giovanni, Baratta Leonardo, etc.

N.B. Il Circolo Culturale di Mola ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno inviato il loro contributo ed inoltre ricorda che tutti i contributi a favore del "Circolo", sono esenti da tasse.



Periodico del Circolo Culturale di Mola

Direzione

Leonardo Campanile
Pino Battista
Franco Gassi
Giacomo Franzese

Responsabile Artistico

Leonardo Campanile

Collaboratori

Vito Rizzi
Giacchino Di Giorgio
Maria Di Giorgio
Franco Iacoviello
Ketty Giustino
Vito Susca
Gianni Tommarchi
Cecilia Giustino
Nina Quaranta

DIREZIONE, REDAZIONE

AMMINISTRAZIONE:

6110-20 Ave.
Brooklyn, N.Y. 11204

I manoscritti, anche non pubblicati, non saranno restituiti.

L'IDEA e' l'organo ufficiale del Circolo Culturale di Mola.

We, the Directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them.

THE SUPERIOR PRESS

Si porta a conoscenza dei nostri lettori, che potranno ricevere il nostro giornale "L'IDEA" a domicilio, inviando alla nostra sede il loro indirizzo. Questo potrà facilitare il nostro compito nella distribuzione del giornale stesso e darà a voi tutti la possibilità, oltre che di esprimere i vostri pareri sul giornale, un segno tangibile della vostra collaborazione per aiutarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Zip Code: _____

Telefono: _____

Ritagliare e inviare a:

"Circolo Culturale di Mola"
Redazione, "L'IDEA"
6110-20 Avenue
Brooklyn, N.Y. 11204
(212) 331-4731



DI

Secondo concorso



d'amore

di S. Valentino

Per la seconda volta, il presentatore Sal Palmeri della stazione radio WHBS, ha organizzato il "Concorso Di Poesie D'Amore" in occasione della festa di San Valentino.

Quest'anno, alla stazione radio, sono giunte piu' di 350 poesie nel giro di un mese; questo sta a significare che il concorso e' stato un vero successo e che Sal Palmeri sa' attirare l'interesse degli Italiani, con le varie manifestazioni culturali che egli con grande impegno organizza.

(continua in ultima pagina)

"NEL SILENZIO DELLA MIA STANZA"

Seduta vicino alla finestra nel buio, vedo una luce oscura entrare la mia stanza. Le stelle sono cosi' luminose e la luna tanto delicata. Nell'aria esiste una tristezza, ma il vento mi tiene compagnia sussurrando una storia d'amore nel silenzio dei miei pensieri.

Un giorno di primavera, mentre giocavo gioiosamente come una fanciulla, sentii una voce vicino me.

Era quella di un giovane con un viso puro. I nostri occhi si incontrarono e lui leggermente sfioro' la mia mano.

Il prato era coperto di mille fiori e correvamo allegramente contro il vento. Durante quella bellissima estate i nostri capelli avevano il profumo del mare mentre si camminava sulla sabbia senza pensare al ieri e al domani.

I nostri baci eran teneri e le nostre voci venivano sentite da lontano, quando strillavamo nell'aria le nostre parole d'amore. Come appariva dolce ed eterna la felicita', che neanche i poeti potevan descrivere quel sentimento profondo della nostra gioventu'.

Quel giorno d'autunno, le foglie morte cadevano giu'; il cielo era grigio ed il canto degli uccelli non si sentiva piu'. In quella triste stagione, dove una voce annunciava la partenza di un treno, che mi portava lontano, in un paese dove non volevo piu' ritornare.

Le nostre mani si strinsero forte e la sua voce piangeva il mio nome. "Ti amo, ti amo" abbiamo strillato, mentre il mio cuore batteva veloce. La sua immagine pian piano spariva nei secondi ed i minuti che separavano il nostro amore.

Il silenzio della sera e' interrotto da un rumore: e' soltanto un gatto che piange nel cortile. Guardo le stelle luminose e la luna delicata, il vento carezza ancora il mio viso. Una lacrima scende lentamente sulla mia guancia, mentre penso ad un amore lontano.

Quante volte cerco le sue mani, per un amore che porta il sole. Nel silenzio della mia stanza vedo la sua ombra vicino me. Frego di sentire quelle parole innocenti dette forti e liberamente... "TI AMO".

Lucia Di Marco



DIMENTICARE

Sono stati pochi gli attimi in cui ti ho amata, si, ti ho amata nella mia sperduta mente, ti ho amata con la furtivita' di un ladro, ti ho amata con tutta la dolcezza che era in me, ti ho amata pur sapendo che non ti avrei mai avuta. Ho avuto bisogno di te come la terra ha bisogno del sole, come i pesci han bisogno del mare, come l'uomo ha bisogno dell'aria, come il bimbo ha bisogno della mamma. Ora mi chiedi di dimenticare per non rovinare i nostri cuori che in quegli attimi han parlato d'amore. Non e' facile scordar i tuoi preziosi baci che mi han donato tanta felicita'. Non e' facile scordar il tuo bel viso e i tuoi occhi che m'han fatto innamorar. No, non posso dimenticare, perche' tu sarai sempre un granellino fermo nel mio cuore.

Giacchino Di Giorgio

TORMENTATO AMORE

Un giorno t'incontrai e mai piu' ti dimenticai, sto soffrendo le pene d'inferno ma il mio amor durera' eterno. Mai piu' potro' dimenticarti, tu fosti il primo e sarai l'ultimo, e solo quando tu mi ami questo mio povero cuor vive e palpita d'amor. Ho amato te, te solo e in te rispecchio me stessa, perche' tu sei la mia luce, la mia vita.

Ingenua, si' ero e sono ingenua, ti amo aspettando, non importa se mi racconti bugie, non importa se fingi d'amarmi, sopporto perfino che tu mi tradisca, perche' senza di te non vivo, senza di te questo mio viso e' "gelo" e questo mio cuor "pieta'".

Ti amo! si, ti amo pazzamente. Quando non chiami, mille pensieri cattivi si impossessano della mia mente, ti penso ogni istante, mi figuro chissa' cosa. Sono gelosa! Ogni volta che squilla il telefono penso che sia tu, ogni volta che alzo la cornetta spero sia la tua voce.

Perche'... Perche' sei diventato padrone del mio cuore? Perche' ti devo amare cosi'? Non so, non so spiegarmelo, so solo che ti amo, ti amo amore, ed e' questa la mia grande condanna.... AMARTI !!

Lina Santorelli

Condoglianze

Nel mese di Gennaio, dopo lunga malattia, e' venuto a mancare all'affetto dei famigliari, il sig. Vincenzo Rizzi. Da parte del Circolo Culturale di Mola, vanno alla famiglia Rizzi le piu' sentite condoglianze.

Advertisement for Italia Liquor Store, featuring contact information and a list of imported and domestic wines and liquors.



Trionfo del Torretta al Billi

Per l'impraticabilità dei campi della zona metropolitana, durante la stagione invernale i campionati delle varie leghe, vengono sospesi; però l'attività calcistica continua... Indoor. Vari tornei di leghe si svolgono durante i primi tre mesi dell'anno, e fra questi uno dei più importanti è il "Giovanni Billi", organizzato per la dodicesima volta dalla lega Italiana Calcio di N.Y.



Una recente formazione della Torretta

Dopo avervi dato questa introduzione, vorrei dare un resoconto del torneo e quelle che sono state le mie modeste osservazioni.

Il torneo, come forse tutti già sanno, è stato vinto dal Torretta, una squadra nata appena due anni fa' ed al suo esordio in questi tornei al coperto. Il Torretta, è stato promosso al termine della scorsa stagione in serie "B", (LIAC), e ne è attualmente la capofila. Meritata è stata la vittoria di questa squadra siciliana, anche se la finalissima è stata decisa solo con i calci di rigore. I suoi giocatori sono tutti da elogiare, per lo spirito di bandiera e per l'impegno e serietà dimostrata in tutte le partite da loro disputate. Essi sono giovani che non si montano facilmente e che soprattutto non vengono pagati dalla loro società; Questo è raro da trovare fra le tante società che esistono nella zona metropolitana, e molte volte si è visto, che tante belle soddisfazioni si ricevono proprio da questi giocatori non pagati. Perciò facciamo tanti auguri a tutti i giocatori e ai loro dirigenti per il prestigioso successo conseguito.

Nella serata finale del torneo, si sono avuti risultati inaspettati;

sono venute meno due squadre che potevano benissimo disputare le finali con il loro bagaglio giocatori, il Milanfordham e il Brooklyn Italian.

Il Milanfordham, che era stata l'unica squadra a finire il girone eliminatorio a punteggio pieno, (vincendo tutte e cinque le partite in programma, avendo una media di quasi 4 goals per partita), era sulla carta la favorita di questo torneo, anche per il comportamento in campo dei suoi giocatori; un gioco di squadra che faceva invidia ai più quotati professionisti, era l'unica squadra che con due-tre passaggi verticali, riusciva a portarsi in zona goal. Nella serata finale è stata superata per 2-1 dall'Iccara, altra squadra formata da giovani di buone speranze, che si è fatta valere per il suo gioco aggressivo.

Che dire del Brooklyn Italians? La squadra professionista che milita nella "German American League", dopo aver subito l'unica sconfitta nella serata inaugurale ad opera della Torretta 2-0, man mano si è ripresa e si era qualificata per la serata finale. Avrebbe sicuramente raggiunto la finale, se l'arbitro, ad un minuto dalla fine dell'incontro, quando le due squadre (Brooklyn Italians e Frosino-

ne), si trovavano sull'1-1, gli avrebbe accordato un indiscutibile calcio di rigore, per una respinta in area di mano, da parte di un difensore del Frosinone. Le proteste non sono servite a far cambiare il parere errato del direttore di gara. Una svista notturna che è stata fatale per il proseguimento del Brooklyn Italians in questo torneo, perché dopo, anche la monetina ha detto "no" alla compagine di Manfredi.

A questo punto vorrei soffermarmi, per far rilevare che, nella serata finale, mi sembra ingiusto, quando una partita termina in parità si debba "Giocare" con la monetina. Che cosa ci perdevano i dirigenti della Lega a far battere 5 calci di rigore ad ognuna squadra? Si perdevano 3-4 minuti, ma almeno così si eliminavano con il "Fallone" e non con la "monetina"; e si eliminavano tante discussioni venute a crearsi dopo il getto di questa "benedetta" monetina. (Spero che i dirigenti prendano questo mio modesto consiglio in considerazione per i prossimi tornei).

Il terzo posto è andato al Frosinone (2 volte vittorioso con la monetina).

In finalissima si sono incontrate il Torretta e l'Astoria. Il Torretta, durante la serata aveva battuto i "cugini" del Corleone (2-0) e con lo stesso punteggio gli altri "cugini" del Borgetto. (A proposito di "cugini" fra le 12 figlie, la meta' erano squadre siciliane... sembrava di essere in... Sicilia). L'Astoria, squadra greca che milita nella "Long Island League", durante la serata aveva eliminato il Pozzallo (1-0), i "cugini" dell'Hermes (0-0, Astoria con la monetina) e il Frosinone (1-0). La finalissima, si era conclusa 1-1 e 2-2 dopo i tempi supplementari. Così si è passati ai calci di rigore; e qui è stato il bello della serata. Il Torretta sbaglia i primi tre calci di rigore, mentre l'Astoria ne centra uno. I siciliani sembrano spacciati. Il quarto per il Torretta va a segno quello dell'Astoria fuori. Il quinto viene realizzato da entrambe. È incredibile, dopo i tempi regolamentari quelli supplementari e dieci calci di rigore la situazione è la stessa. Si prosegue con i rigori, alternandosi a vantaggio acquisito. Tira Spatola e la sua cannonata va a segno, mentre il tiro dell'Astoria viene deviato fuori dal portiere Candela del Torretta. Tutti sembrano essere impazziti dalla gioia, e si assiste così all'ormai tradizionale scena di giocatori portati a spalle dai loro sostenitori.

Arrivederci ora, sui campi..... all'aperto con la seconda fase del campionato...

OLIMPIADI

I dirigenti delle Olimpiadi estive di Montreal hanno annunciato che lo stadio principale e l'adiacente piscina coperta non saranno completati per l'inizio dei giochi olimpici del 17 luglio, 1976.

Questo imprevisto non impedirà l'inizio delle Olimpiadi, ne' tanto meno lo svolgimento regolare delle gare.

Il ritardo nel completare i campi olimpici è stato attribuito ad elementi strutturali allineati male. Dopo uno studio accurato della situazione, chi vuole assicurarsi un posto alle prossime Olimpiadi, (l'idea) consiglia di prevenirsi portandosi, se non la sedia più comoda che si ha in casa, perlomeno uno sgabello...!

OLIMPIADE MOLESE ovvero: Gita invernale del Circolo

di Gianni Tommarchi

"Se la montagna non va a Paometto; Paometto va alla montagna..."
 È così, ce ne andammo in montagna, che poi montagna non era, un cocuz, zolo di poco più di 900 metri d'altezza che sommontava cocuzzoli un po' più piccoli

Ma procediamo in ordine di tempo: Alle 7 di mattina si pianificava il decollo, e ehm, la partenza con il...jumbo, volevo dire l'autobus, proprio di fronte al club, naturalmente, da buoni italiani, partiamo con circa un'ora di ritardo. La giornata si prospetta buona da un punto di vista atmosferico ed il dio della pioggia (o della neve?) preferisce prendersi una giornata "off". Parte della comitiva ha tutte le intenzioni di provare l'ebbrezza dello sci; parte, invece, è decisa a passare una giornata escusivamente dedicata al "relax", lontano dalla città dai rumori...e dalle tasse.

Il viaggio d'andata procede molto bene, il traffico, man mano che ci si avvicina alla meta, aumenta e si possono vedere i tetti delle macchine correati dagli sci. Tutti in montagna, perbacco!

Nell'autobus: chi canta, chi dice storielle, chi fissa il paesaggio del New Jersey che scorre monotono, come nelle nostre pianure italiane, e chi, invece, cerca di recuperare le solite due o tre ore di sonno sacrificate per alzarsi presto.

.....E si arriva alla meta: Great Gorge. Per un attimo, se non fosse stato per il fatto che eravamo sui monti imbiancati dalla neve, avrei giurato che ci trovavamo all'aeroporto Kennedy: uno sterminato parcheggio di macchine e un carnaio umano colorato. La ressa che c'era allo sportello dei biglietti era incredibile e il panico di aspettare in fila per il resto della giornata cominciava a leggersi sulle facce di qualcuno di noi: che fare?

San Gennaro, o chi per lui, non ha mai abbandonato nessuno e così fa nascere nella mente del nostro buon "Tour Conductor", Franco Gassi, l'idea di listare coloro i quali vogliono sciare, in modo d'avere lo sconto di gruppo.



Il "Tour Conductor", riesce a trovare una ragazza di nome Carol, la quale lavora sul posto, e questa, al fine di evitare la lunga attesa, sale sul nostro autobus e ci suggerisce di andare circa un miglio e mezzo più avanti, a Vernon Valley, dove aveva già telefonato in precedenza appositamente per noi.

A Vernon Valley la situazione è migliore, la congestione di gente non è evidente così come a Great Gorge, e possiamo finalmente sbarcare e dirigerci verso lo Chalet, dove una parte di noi si eclissa, mentre i futuri "ehh" Gustavo Thoeni e le future...ehh... Claudia Giordani, danno letteralmente l'assalto allo "ski rent shop", da dove ne vengono fuori con un'espressione di chi sta per cimentarsi per la finale discesa libera di quest'ultima olimpiade.

Devo dire che il maggior numero

degli aspiranti sciatori è composto da ragazze.

A questo punto rimpiango di non aver portato la mia fedele cinepresa per immortalare sulla pellicola gli eventi che si svolgono davanti ai miei occhi.

Furtroppo, anche se la macchina fotografica ha funzionato alla perfezione, il sottoscritto ha involontariamente fatto bruciare la pellicola, per cui non si può immortalare su questo giornale cosa è successo.

I tentativi delle ragazze (e ragazzi) per mantenersi sugli sci avrebbero fatto invidia ai migliori ballerine hawaiane di "hula" e ai migliori "surfers" del pacifico e, pensate, eravamo in montagna!!

Eppoi, chi ha detto che il migliore astrattista è stato Picasso? Povero lui! avrebbe dovuto vedere quando c'erano le cadute generali (in gruppo!!), un groviglio di gambe, di sci, di racchette, un quadro astratto umano che avrebbe fatto piangere d'invidia la buon'anima di Picasso.

E non avete visto la ragazza che sciava all'indietro (le urla di terrore è impossibile descriverle) e NON CADEVA!! La cosa buffa è che, terminava la corsa d'inerzia, la ragazza si ferma, ride continuando a rimanere in piedi, e dopo un poco cade come una pera cotta (al che si dovrebbe rivedere la storia sull'attrazione della gravità del buon ISAAC NEWTON, che l'ha scoperta a causa di una mela). Ma, però e mele a parte nessuno si arrende, anzi, le cadute contrubuiscono ad inasprire lo spirito agguerrito delle nostre Zeno Colo' in gonnella...ehh...in pantaloni da sci.

Il ritorno lo si può concludere con un suono...zzzzzzz..., ma che indica chiaramente lo spossamento generale. Chi ha detto che distrarsi non costa fatica? C'è ancora una cosa che devo dire: in verità il logorio della vita moderna ci ha seguito anche lassù: la SALES TAX per affittare gli sci, nonche' quella del LUNCH!

La fregatura è stata che al bar dello chalet, nessuno dei bartenders conosceva il....CYNAR!!!



Il giorno 28 febbraio 1976, si è svolta nei locali del nostro Circolo la festa danzante per il carnevale.

Molti i festeggianti che hanno contribuito alla buona riuscita della festa. Tutti ci siamo divertiti e ciò indica quale importanza ha il nostro Circolo nell'ambito della comunità

di Brooklyn, nonche' di tutta N.Y.

Pubblichiamo una foto di alcuni dei partecipanti alla festa; purtroppo per ragioni tecniche, non tutti poterono essere inquadrati dall'obbiettivo.

Arrivederci, dunque, alla prossima festa che, prevediamo, avrà luogo il prossimo giugno.

BENSONHURST
 Travel Bureau, Inc.
 VICTOR A. CAMPANILE
 REAL ESTATE — INSURANCE
 ACCOUNTING TRAVEL —
 6815 - 18th AVENUE
 BROOKLYN, N. Y. 11204

TEL. 256-0172 FREE DELIVERY
GENTILE BAKE SHOP
 The Best In Baking
 BREAD-ROLLS-PASTRY-SPUMONI-GELATI
 CAKES FOR ALL OCCASIONS
 7117-18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204
 7801-15th Ave. Tel. 331-2444

TONY MARTINELLI
 TEMP-O-MATIC COOLING
 CO., INC.
 COMMERCIAL - INDUSTRIAL
 AIR CONDITIONING
 AND
 REFRIGERATION
 SALES-SERVICE-INSTALLATION
 FAST COURTEOUS SERVICE
 BY
 OUR EXPERIENCED WORKMEN
 STORES-FACTORIES-OFFICES
 CUSTOM DESIGNS FOR
 YOUR NEEDS
 87 LUQUER STREET
 BROOKLYN, NEW YORK 11204
 TEL: 256-9779
 858-3831

Meucci "CONTRO" Bell: respinto il ricorso

Iniziativa sfortunata dell'Italian Historical Society di Gioacchino Digiorgio

Antonio Meucci nacque a Firenze nel 1808.

Si trasferì a Cuba all'età di 27 anni, dove lavorò come ingegnere e di segnatore per la Tacon Opera Company; e' qui che scoprì il "Principio del Telefono" e cioè che la voce umana poteva essere trasmessa attraverso un filo di rame a contatto con l'elettricità. Era l'anno 1849 e Alexander Graham Bell allora era soltanto un bambino di 2 anni, in Scozia. Da quel momento, fino alla sua morte, egli perfezionò e mise in atto la sua scoperta e la chiamò "Telefono". Meucci, si trasferì negli U.S.A. nel 1850, in Staten Island, N.Y.

Nel 1857 Nestori Corrado, un artista, preparò uno schizzo che raffigurava la funzionalità del telefono.

Nel 1859, Secche De Casale, editore "dell'Eco D'Italia", pubblicò un articolo sul telefono di Meucci e fece domanda per ricevere aiuti finanziari, per far sì che l'inventore potesse migliorare la sua scoperta.

Nel 1860, Enrico Bendelari andò in Italia con i disegni e descrizioni della scoperta, per cercare di finanziarla. Fallì.

Nel 1871, disegni e descrizioni del telefono, furono schedati presso l'ufficio dei brevetti. Queste schede sono ancora presenti oggi; però tutte le carte, con i disegni e descrizioni sono scomparse.

Meucci rinnovò il "brevetto provvisorio" -caveat-, nel due successivi anni, ma non poté far ciò nel 1874, perché non aveva più soldi.

In quello stesso anno, Meucci presentò i piani della sua invenzione al Presidente del Distretto del Telegraph Co., certo Edward B. Grant, il quale promise a Meucci il suo aiuto. L'inventore dopo essere tornato numerosissime volte a questo ufficio, gli fu detto che le sue carte erano andate perse.

Nel 1876, Alexander Bell fece domanda di brevetto, asserendo che era lui l'inventore del "Telefono"; aveva 24 anni. (Un'età quasi impossibile per far scoperte. N.D.R.).

Meucci morì nel 1895 in povertà, dopo aver combattuto numerose battaglie nelle corti di New York, perdendole tutte perché... non sapeva parlare l'Inglese!!

A questo punto, dopo aver fatto ricerche sui vari quotidiani, posso darvi altri più dettagliati fatti su Alexander Bell, e sui motivi che ancora oggi dicono a noi Italiani di combattere per far sì che sia Meucci ad essere riconosciuto come il vero inventore del telefono.

Il New York World, 8 ottobre 1885, si chiede come ha fatto una persona come Bell a scoprire il telefono, poteva egli essersi appropriato degli schizzi e disegni depositati da Meucci presso il "Patent Office"? C'è da dire che Bell aveva conoscenza in questo ufficio, e che lui poteva girare liberamente e poteva "mettere le sue mani" ovunque.

Durante gli anni 60, Meucci si trovò a corto di soldi, e vendette alcune sue invenzioni per pochi dollari ad un venditore di cianfrusaglie. Ancora una volta, egli era pronto a riprendere le ricerche per migliorare il suo "Telefono", ma fu coinvolto in un'esplosione di un "Ferry Boat" dove rimase ustionato e ricoverato in ospedale per molte settimane. Al suo ritorno a casa, si accorse che i suoi pezzi migliori erano stati venduti ad un venditore ambulante, il quale rivendette tutto, poco dopo, ad un giovane che non abitava a Staten Island. (Bell? N.D.R.) Come mai questo giovane pagò \$8 o \$9, (allora di valore eccezionale) per alcune cianfrusaglie? Non vi ricorda questo della storia? L'idea pag 6



Il monumento di Meucci, dinanzi alla casa dove egli abitò con Garibaldi, a Staten Island. Da sinistra, F. Rivelli, John La Corte e J. Nicarra.

ria della lampada di Aladino?

A quel tempo Meucci era troppo vecchio, povero e ignorante di lingua inglese, e perciò non abile a continuare a combattere per la sua causa. Il Sig. Bell, invece, parlava l'Inglese molto bene, essendo nato in Scozia, era giovane, era abbastanza ricco e con la sua compagnia del telefono aveva già accumulato un'enorme fortuna. Perciò qui vediamo Davide contro Golia; un Davide, però, senza neanche...una pietra contro un Golia sempre pieno di risorse.

E' anche documentato che, dodici anni prima che Bell ricevesse il brevetto del Telefono, un altro inventore italiano, Innocenzo Manzetti di Aosta, il quale aveva anche lui costruito un telefono fu visitato da un viaggiatore americano, che chiese di essere dimostrato il funzionamento dell'apparecchio. Quel viaggiatore, più tardi risultò "Alexander Bell".

Ci sono tanti altri fatti, che dimostrano l'errore che sussiste ancora tutt'oggi sul vero inventore del Telefono. C'è pregiudizio; basti pensare ad altri inventori e scopritori italiani, che non vengono riconosciuti tale dalla società Americana: Alessandro Volta, Enrico Fermi, Cristoforo Colombo, Giovanni da Varazano ed altri. Sono pregiudizi che continueranno ad esistere se non li combattiamo uniti. Non cerco di dire che ci vuole una rivoluzione; ma se c'è da

fare qualcosa, per il riconoscimento di un nostro connazionale "FACCIAMOLO INSIEME E UNITI"; ricordiamoci che c'è un vecchio proverbio che dice: L'UNIONE FA LA FORZA!!

Cio' che è successo, il giorno 8 marzo scorso nella Corte Federale di N.Y., e' segno di pregiudizio sfacciato nei riguardi di Meucci. L'iniziativa presa dall'Italian Historical Society, di far riconoscere Meucci come il vero inventore e di fermare l'emissione di un francobollo di 13¢, che commemora il centenario della scoperta del telefono da parte di Bell, e' stata respinta dal giudice Lawrence Pierce, il quale ha detto che, la mozione dell'Italian Historical Society, presieduta dal suo fondatore e presidente John La Corte, non

e' riuscita a soddisfare i requisiti legali.

John La Corte, ha sostenuto che "il francobollo commemorerà una frode, non un'invenzione" e quindi perpecherà la "Cospirazione" iniziata da Bell, per occultare il fatto che il Telefono e' stato in realtà inventato da Meucci, (e questa e' anche la tesi che noi tutti italiani sosteniamo N.D.R.).

Intanto portiamo a conoscenza dei nostri lettori, che l'Italian Historical Society sta organizzando manifestazioni in occasione del Bicentenario degli U.S.A. Preghiamo tutti gli italiani di sVEGLIARSI, di essere VISIBILI e di prender parte a queste importanti dimostrazioni. Fino ad oggi si e' solo parlato, senza farsi vedere; siamo rimasti indifferenti a tutto ciò che si faceva, ma adesso cerchiamo di unirvi veramente e di non farci più calpestare; interessiamoci a tutto quello che e' italiano e a tutto quello che si fa per la comunità italiana e spero che questo mio articolo possa far sorgere in voi tutti quello spirito di patriottismo.

Ancora una volta vi esorto a partecipare a questi importanti eventi; se si combatterà tutti uniti, i successi non tarderanno ad arrivare.

Ecco il programma:
SABATO 3 APRILE: all' 1:30 p.m. presso l'auditorium del War Memorial Building a Cadman Plaza (vicino al Palazzo Federale) in Brooklyn, avrà luogo un dibattito su Antonio Meucci; si deciderà il da farsi per l'ingiustizia fatta all'inventore italiano. TUTTI SONO INVITATI A PRENDER PARTE A QUESTA IMPORTANTE MANIFESTAZIONE.
MARTEDI' 13 APRILE: A mezzogiorno si svolgerà una cerimonia in onore di Meucci e Verrazano, al Battery Park di New York.
MERCOLEDI' 2 GIUGNO: a mezzogiorno si svolgerà una cerimonia in onore di Cesare Pietro Alberti, il quale fu il primo italiano ad emigrare negli U.S.A. Subito dopo si partirà per

(continua a pagina 9)

Attività Sociali

Gita a Washington per la partita di calcio

U.S.A. vs ITALIA

In occasione della partita della nazionale Italiana con gli Stati Uniti, che si svolgerà domenica 23 maggio, il CIRCOLO CULTURALE NOLA organizza con autobus carovana, una gita a Washington. Prevedendo che la partita terminerà alle 3 p.m. avremo occasione di poter fare un giro panoramico per la città. Le persone non interessate alla partita potranno fare un'escursione nella città per conto loro. La suddetta gita sarà di un solo giorno, con partenza il mattino presto, ritorno in serata. I posti sono molto limitati.

Per ulteriori informazioni e biglietti telefonare alla sede del nostro circolo.

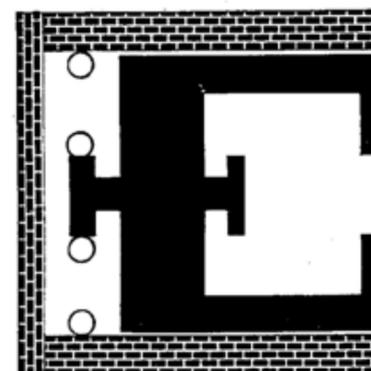
Il torneo di calcio balilla

Il CIRCOLO CULTURALE NOLA, organizza nella propria sede, il "Secondo Torneo di Calcio balilla a Coppie".

Le iscrizioni sono aperte a coloro che appartengono a clubs della zona metropolitana. Le date stabilite sono domenica 25 aprile e domenica 2 maggio. Co loro che si classificheranno ai primi 3 posti, riceveranno trofei ed altri premi.

Per ulteriori informazioni telefonare alla nostra sede.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE DI SERA AL 331-4731 O RECA TEVI DI PERSONA ALLA SEDE DEL CIRCOLO.



ARCHITECTURAL DESIGN, PREPARATION OF DRAWINGS, PLANS, ELEVATIONS, ETC. RENDERINGS, FURNITURE DESIGN & DECORATING, ADVERTISING.

ARKISTUDIO - GUDE

PROGETTAZIONE DI VILLETTE, EDIFICI, COPRI-TOMBE, EDICOLE FUNERARIE, MONUMENTI IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI. OPERE ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE IN GENERE. ARREDAMENTO INTERNO. DISEGNO INDUSTRIALE ARCHITETTONICO, TECNICO-ARTISTICO E PUBBLICITARIO. CONSULENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA PER ACQUISTI, VENDITA ED AFFITTI DI IMMOBILI IN ITALIA. ESTIMO DEI LAVORI E CONTABILITA'. CORRISPONDENZA DALL'ITALIA. LAVORI DI DATTILOGRAFIA. LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E DI DISEGNO TECNICO-ARTISTICO. TRADUZIONI DALL'INGLESE ALL'ITALIANO.

TELEFONARE LA SERA DOPO LE ORE 6 O I WEEKEND AI NUMERI (212) 998-8566 or 253-5597

LOTING, MORTUARY CHAPELS IN USA & ITALY. ILLUSTRATIVE LETTERING, PAINTING, IRONWORK. TRASLATIONS FROM ENGLISH IN ITALIAN.

PERSONS IN ITALIAN, CONSULTATION & PURCHASE OF PROPERTIES IN ITALY. TEL. (212) 998-8566 or 253-5597. EVOIRWKND

QUALITY, METHODOLOGY, ACCURACY, PUNCTUALITY, TALENT ARE OUR FIRST CONSIDERATIONS.



Il signor Frank Roca scrive:

Egregio Direttore

Mi ero proposto piu' volte inutilmente di complimentarmi con lei per la magnifica opera svolta a beneficio della comunita' molese ma, dopo la sua "Autocritica" nell'idea di dicembre, scriverle e' diventato doveroso, se non imperativo. Innanzitutto mi permetta osservare che il senso di sfiducia che chiaramente traspare dalla sua autocritica non ha ragion d'essere, se si considerano i successi fino ad oggi ottenuti dal Circolo.

Rinunciare all'opera intrapresa due anni fa con tanto entusiasmo, significherebbe fare un grave torto alla "maggioranza silenziosa" di Molese che hanno visto prima sorgere, con incredulita' e diffidenza, un loro circolo culturale e ne hanno poi seguito orgogliosi le sorti. Se difficoltate imprevedute impongono un ridimensionamento degli obbiettivi che il Circolo si era inizialmente proposto, lo si faccia pure; se ci sono dei panni sporchi da lavare, li si lavi pure, in casa o all'aperto, ma si continui nell'opera intrapresa e non si sopprima una delle poche iniziative degne di rilievo che la nostra comunita' abbia mai intrapreso. E, se non le arridera la gloria o la pubblicita', si sara' per lo meno assicurata la gratitudine dei suoi concittadini che ne sono certo, sapranno scuotersi una buona volta di dosso la loro apatia ed accorrere sempre piu' numerosi a sostenerla moralmente e finanzialmente.

Lontani dal paese nativo, spesso soli e lontani dagli affetti cari, ci troveremo ancora piu' smarriti senza un'idea intorno alla quale raccoglierci.

Sinceramente
Frank Roca

Carissimo lettore

Come ha potuto notare dal nostro editoriale, il "vecchio" direttore non e' piu' con noi, per motivi che non potremmo svelare, perche' come si dice, e' meglio "lavarsi i panni in casa".

Per vari motivi il nostro giornale, sta uscendo con un po' di ritardo ma ci siamo proposti che "l'idea", contro alcuni scettici pronostici, continuerà la sua marcia, anche se quest'anno ci siamo promessi di pubblicarla "solo" 4 volte.

La sua lettera fara' capire tante di quelle "cosette" a molta gente, che chissa', invidiosa o pessimista, cerca di mandare per aria, tutto il lavoro finora svolto da molti soci di questo Circolo.

Crediamo anche, che ci sono tante persone come lei, che sanno apprezzare il nostro lavoro.

Grazie e.... Ciao!!

LEGGETE E DIFFONDETE



LEGGETE E DIFFONDETE

Il signor Antonio Chiechi scrive:

Spett. Circolo Culturale Mola

Sono venuto a conoscenza della vostra organizzazione culturale, tramite il vostro giornale "l'idea", gentilmente prestatomi da un mio caro amico, che ha degli amici provenienti da Mola. Ne ho letto due numeri e, devo dire che e' stata la prima cosa "intelligente", che ho trovato negli Stati Uniti, New York fatta da italiani, che vivono qui, per quanto riguarda la stampa.

Perciò ho deciso di scrivervi, inviandovi alcune mie poesie, chiedendovi di leggerle, esaminarle e, se vi piacciono pubblicarle sul vostro giornale. Inoltre, con la mia presente lettera sporgo formale domanda, per divenire collaboratore del vostro giornale che, ripeto ancora una volta apprezzo veramente nel suo contenuto e forma. Se la mia richiesta sara' accettata, credo che un diretto incontro, tra me e voi, cui sarei veramente lieto di partecipare, potrebbe meglio farci conoscere reciprocamente.

Cordialmente
Antonio Chiechi

Carissimo amico,

Grazie per le parole di elogio che lei ci rivolge; come forse tutti già sanno il nostro giornale e' fatto da giovani che, dopo il lavoro o dopo la scuola, cercano di scrivere qualcosa che puo' interessare la comunita' italiana, perciò non possiamo considerarci "professionisti". Lei non puo' immaginare quanti sacrifici siamo costretti a fare, per far uscire la copia del nostro giornale, ma ci ricompensano lettere come la sua. Grazie ancora una volta.

Per quanto riguarda le poesie che lei ci ha mandato, cercheremo di pubblicarle nei prossimi numeri, perche' in questo c'e' un inserto speciale dedicato al "Secondo Concorso di Poesie D'Amore", organizzato da Sal Palmeri. Anche noi saremmo interessati a far conoscenza con lei; noi siamo qui in sede tutte le sere e lei sara' il benvenuto. A presto!

V
C

FREE DELIVERY

Vito Caputo

WINES & LIQUORS OF THE WORLD

8507 - 20th AVENUE
BROOKLYN, N. Y.

372-0248

Miss. Rose Maruca writes:

Dear club members,
I'm very happy to be receiving L'IDEA, because I enjoy reading very much. I'm sending you a small contribution of \$ 5.00, hoping that it will be helpful in some way.

Cordially yours
Rose Maruca

Dear Rose,
Your interest and contribution are deeply appreciated.
Hoping to hear from you again.
Ciao!

RICETTA DEL MESE

SOFT-RICE-FUDDING STRAWBERRY SOUCE

Ingredienti per 6 persone.
1/2 lb. di riso italiano
1/2 di latte
3 oz. di zucchero
2 oz. di frutta candita
un pizzico di sale
3 uova

Fare bollire il riso per 2 minuti in un po' d'acqua, scolarlo e metterlo in una casseruola con il latte, lo zucchero e il sale; lasciare cuocere per 20 minuti, toglierlo dalla casseruola di cottura e metterlo in un'altra. Aggiungere i rossi d'uovo e la frutta candita, montare il bianco d'uovo ed aggiungerlo al composto di riso. Imburrare lo stambo a budino, mettere il composto di riso nello stambo e passarlo al forno a bagno-maria per circa mezz'ora.

SAUCE
1 lb. di fragole congelate
1/2 bicchiere d'acqua
un po' di zucchero

Passare al mulinello le fragole mescolare il mezzo bicchiere d'acqua con lo zucchero, farlo bollire per pochi minuti, poi toglierlo dal fuoco e lasciarlo in un luogo tiepido.

Uscire il budino dal forno lasciarlo per 5 minuti poi sfornarlo dallo stambo, rovesciarlo su un piatto e coprire tutto con la salsa.

MAIN 4-9107 JOHN & ONOFIO PROPRIETORS

The House of
Pizza & Calzone

132 UNION ST. BROOKLYN, N. Y.

PHONE: 827-1653

NICK MANCINI COLLISION REPAIRS

COLLISION REPAIRS ON ALL MAKES OF CARS
DOMESTIC AND FOREIGN
INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES

1672 - 86th STREET
BROOKLYN, N. Y. 11214



Good Luck! Congratulations!
Good Luck!



Il giorno 16 Maggio prossimo, il nostro segretario Franco Gassi, si unira' in matrimonio alla signorina Nina Quaranta nella chiesa di St. Finbar's, Benson Ave. & Bay 20th St. in Brooklyn. Il ricevimento avra' luogo al Glen Terrace pure di Brooklyn. Ai futuri sposi auguroni di tanta felicità da parte di tutti i soci del Circolo Culturale Mola.

Good Luck! Congratulations!
Good Luck!

Il giorno 10 Aprile venturo, il nostro socio ed ex-presidente Pino Ciaccia, si unira' in matrimonio alla signorina Anna Marinelli, ex-tesoriera, nella chiesa di Regina Pacis, 65th St. in Brooklyn. Il ricevimento avra' luogo al Del Monte Restaurant di Bath Ave. in Brooklyn. Ai novelli sposi, auguriamo tutta la felicità che essi desiderano.

Good Luck! Congratulations!
Good Luck!

(212) 998-9748

ERNEST SOPRACASA

ACCOUNTANT

1659 West 7th Street
Brooklyn, N.Y. 11223

TONY & DOMENICK

Tel. 236-9523

Mola

SALUMERIA - LATTICINI
6105 - 20th Avenue
Brooklyn, N. Y. 11204

OPEN 7 DAYS
A WEEK

CATERING

Fra tutti coloro che invieranno un quiz o entrambi, esattamente compilati, verranno sorteggiati 2 viaggi gratis (riguardante il solo pullman) per la gita organizzata dal CIRCOLO CULTURALE DI MOLA, a Washington il 23 Maggio.

Possono partecipare al sorteggio solo i non soci del circolo. I quiz dovranno pervenire presso la nostra sede entro e non oltre il 10 Maggio.

Si prega di scrivere in modo leggibile l'indirizzo.

I vincitori verranno avvertiti per posta della loro vincita.

PENSATECI!! E BUONA FORTUNA! Inventori

- 1500 TURBINA IDRAULICA.....
- 1643 BAROMETRO.....
- 1752 PARAFULMINE.....
- 1782 AEROSTATO.....
- 1800 PILA VOLTAICA.....
- 1843 TELEGRAFO SCRIVENTE.....
- 1878 GRAMMOFONO.....
- 1895 TELEGRAFIA SENZA FILLI.....
- 1929 PENICILLINA.....
- 1942 PILA ATOMICA ALL'URANIO.....

(Citta' di appartenenza)

- MENEGHINO.....
- STENTERELLO.....
- PULCINELLA.....
- BRIGHELLA.....
- CAPITAN SPAVENTA.....
- SCARAMUCCIA.....
- ARLECCHINO.....
- PANTALONE.....
- DR. BALANZONE.....
- GIANDUIA.....

Per motivi tecnici siamo forzati a non pubblicare la seconda parte dell'articolo "Frenessa ad una mostra di pittura", di Don Pedro, la quale vera' pubblicata nel prossimo numero de L'idea.

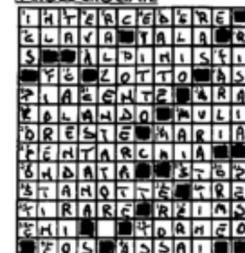
Cogliamo frattanto l'occasione per informare i nostri lettori che il noto pittore molese ha tenuto il 19 marzo u.s. una conferenza presso l'Hunter College in Manhattan organizzata da: "The Italian Honor Society" e "The Italian Club". Tema della suddetta conferenza: "L'avventura dell'uomo".

L'incontro ha suscitato un notevole interesse nell'ambito della comunita' Italo-americana tanto da attirare l'attenzione di gran parte degli studenti, docenti ed un consistente numero di ammiratori convenuti da tutte le zone dell'area metropolitana.

Il Circolo Culturale augura quindi al pittore Don Pedro un prospero avvenire colmo di ripetuti successi affinche' la sua arte riesca ad affermarsi -Come in Italia- anche in America.

Soluzione del numero precedente

PAROLE CROCIATE



LA COMUNITA'

(continua dalla prima pagina)

e' fatta strada, raggiungendo traguardi molto importanti nella vita politica, sportiva, commerciale ecc., gente disposta ad aiutarci al primo sintomo di risveglio del nostro buon senso.

Se effettivamente riusciremo a realizzare qualcosa di concreto, un giorno forse non lontano, potremo essere ringraziati dai nostri figli che, oltre a poter usufruire dei benefici che una comunita' piu' unita puo' dare, si sentirebbero orgogliosi di cio' che i loro padri o concittadini avranno saputo realizzare.

MEUCCI contro BELL

(continua della pagina 6)

Washington dove si fara' visita al Palazzo di Giustizia ed il gruppo di giuristi verra' ricevuto dall'ambasciatore italiano; subito dopo si fara' un giro panoramico per le vie della Capitale. Il giorno dopo si visiteranno gli uffici della "Federal Bureau of Investigation" (F.B.I.), il quale fu fondato nel 1908 da Charles J. Bonaparte.

DOMENICA 13 GIUGNO: dalle 3 alle 6, al Demorush Park del Lincoln Center di New York, avra' luogo una manifestazione culturale riguardante il contributo dato dagli italiani in America.

Per piu' dettagliate informazioni chiamate la nostra sede al 3314731 oppure direttamente all'Italian Historical Society 852-2929.



CASA SPOSI WEDDING CENTER

7415 - 18th Avenue, Brooklyn, N. Y. 11204

Tel. 232-0491 and 376-3222

GLADLY ANNOUNCES
TO ALL FUTURE BRIDES & GROOMS

100 FREE INVITATIONS
with purchaser of imported favors.

For information,
call Jerry at 232-0491
or

"La Perville" at 236-4600

Secondo concorso

di **poesia**

d'amore S. Valentino

(continua dalla pagina 3)

Da queste 350 e piu' poesie sono state scelte le 13 piu' belle; Gli autori si sono presentati presso gli studi della WHB9, il 12 febbraio e dalle ore 11:00 a mezzogiorno le hanno recitate in diretta attraverso i microfoni della stazione radio. Ogni concorrente non veniva presentato con il proprio nome e cognome, ma con un numero, per evitare favoritismi.

Gli ascoltatori, dopo aver ascoltato le poesie, potevano votare per la preferita; anche qui si e' avuto un'interessamento notevole da parte del pubblico: i telefoni della WHB9 hanno suonato ininterrottamente per piu' di 2 ore, ricevendo complessivamente circa 500 telefonate, una cosa veramente incoraggiante!!

Oltre ai voti degli ascoltatori, c'era una giuria speciale formata da 4 poeti, i quali non si trovavano negli studi, ma in ascolto e percio' non conoscevano i concorrenti; questo, ancora una volta, per eliminare favoritismi. (A proposito, dimenticavo che fra i 13 concorrenti, soltanto 2 erano di sesso maschile).

Alle ore 2:00 del pomeriggio, durante la seconda parte della trasmissione, sono stati presentati tutti i concorrenti con i loro nomi. Ecco i nomi dei partecipanti a questo "Secondo Concorso Di Poesie D'Amore": Lia Saladino, nata a Monza; Giuseppina D'Elia, nata a Calabritto; Angela Bruno, nata a Monreale in provincia di Palermo; Alba Cilia, di Rimini; Claudia Santarelli, nata a Roma; Pino Mitiga, nato a Plati in Calabria; Maria Roscetto, nata in Argentina; Sebastiana Catania, nata a Gela in Sicilia; Tiziana Morrelli, nata a Roma e Carme

la Toscano, nata a Palermo. Al terzo posto si e' classificata la signorina Lina Santorelli, nata a Napoli, con la poesia "Tormentato Amore". Al secondo posto si e' classificata la signorina Lucia Di Marco, nata a Turis, con la poesia "Nel Silenzio Della Mia Stanza". Ed ora c'e' la sorpresa! Il concorso e' stato vinto nientepopodimero che da un...molese: Giocchino Di Giorgio, che si era presentato con la poesia intitolata "Dimenticare". Percio', auguri al nostro Giocchino.

Un'altro concorso di poesie, verba' organizzato da Sal Palmeri, in occasione della "Festa della Mamma".

Le poesie pubblicate a pagina 3, sono le vincenti di questo concorso.

BUONA PASQUA ai nostri lettori

TELEPHONE: 837-4047

"Little-Kingdom"

BABY CLOTHING - FAVORS
ITALIAN IMPORTS

7017 18TH AVENUE BROOKLYN, N. Y. 11204



Ultimo Numero "La Sveglia"

(continua dalla prima pagina)

si battevano per conquiste effettivamente popolari, nel campo della scuola come in quelli dell'agricoltura, della pesca, della cultura e dello sport, facendo cosi' il gioco della conservazione.

Bisogna cambiare tale modo di vita politica; bisogna partecipare continuamente alla qualificazione delle scelte sui problemi comuni. Basta con le solite deleghe a scatola chiusa, date ancora una volta, specie nel partito di maggioranza relativa, la D.C. a determinati uomini per motivi affettivi, di parentela, di interesse, di casta. Il paese ha bisogno del contributo di tutti.

Naturalmente non stiamo qui a fare di ogni erba un fascio; in un certo modo Mola e' cresciuta, specie nel campo giovanile, ed i risultati si sono visti al referendum sul divorzio ed alle elezioni del 15 giugno scorso: bisogna andare avanti.

Concludiamo, nel salutare tutti i cittadini, con un augurio ed incitamento: se sorgera' questo nuovo giornale e le tesi da lui esposte saranno, ne siamo certi, nell'interesse supremo della collettivita', non ci siano dubbi sull'impegno successivo.

Le strutture democratiche per portare avanti il volere della collettivita' ci sono; basta impegnarsi concretamente.

Messagerie Musicali Co., Inc.

Dischi, Profumi, Giornali, Riviste, Libri, Regali

6905 - 18TH AVENUE - BROOKLYN, N. Y. 11204

TEL. 331-0823

MICHAEL'S ITALIAN RESTAURANT

Finest Italian Cuisine
2929 Avenue R (cor. Nostrand Ave.)
Brooklyn, N.Y.
Opens 6 Days a Week - Closed Monday
All Major Credit Cards Honored
Lounge Now Open
Featuring Live Entertainment
For Information Call 339-9288
Now Featuring the Finest In
Home Catering
Cold Cuts - Party Trays
From A Party Of 10 To A Feast Of 1000
Having A Home Party?
Call Us Now At 998-7851
Free Parking

TRiangle 5-2515-6

SCOTTO FUNERAL HOME INC.

Servizi Funebri

104-106 1st Place
Brooklyn, N. Y. 11231

"Circolo Culturale di Mola"
Redazione, "L'IDEA"
6110-20 Avenue
Brooklyn, N.Y. 11204

Periodico del Circolo Culturale di Mola

L'IDEA



BULK RATE
U.S. POSTAGE
PAID
Brooklyn, N.Y.
Permit No. 13152